

OCCHIOBELLO - ANNO 1815

COMUNE E MINELLIANA ALLA REGIA**'Il bicentenario Murattiano della Campagna d'Italia'**
è promosso dal Comune e associazione Minelliana,
con il patrocinio della Regione e della Provincia

Così la voce dei fucili bruciò il sogno dell'Italia

Tamburini e sciabole, rivive la battaglia di Murat

-OCCHIOBELLO-

A OCCHIOBELLO una battaglia che spezzò il sogno di un'Italia unita. «Il re di Napoli era il migliore ufficiale di cavalleria del mondo e in combattimento era un vero e proprio Cesare, ma per il resto una femminuccia. Murat aveva un gran coraggio, ma poco spirito». Così, nel 1816 parlando con Las Cases a Sant'Elena, Napoleone dava un giudizio sul cognato, morto a Pizzo Calabro sotto il piombo dei soldati borbonici. Fine ingloriosa per un combattente, che, quando guidava le cariche di cavalleria, diceva ai soldati «seguite il mio culo» (sic) e li portava alla vittoria.

IL CONVEGNO promosso dalla Minelliana e dal Comune era dedicato a quella battaglia di Occhiobello, trascurata dalla storiografia. Ma di storici, preparatissimi, questa volta ce n'erano 18. Infatti, sarebbe bastata la relazione di Maurizio Romanato e Alberto Burato per dare conto anche nei dettagli della battaglia. Ma già in apertura di convegno, Renata De Lorenzo (autrice di una monografia su Murat) aveva inseguito il generale napoleonico, dentro e fuori dal mito. La campagna italiana di Murat cominciò ad infrangersi con quella battaglia, combattuta e perduta l'8 e il 9 aprile. Al convegno promosso dal sindaco Daniele Chiarioni e dal presidente della Minelliana, Mario Cavriani, con i comitati di Tolentino e Pizzo Calabro, hanno partecipato Francesco Frasca, Christian Rossi, Pietro Giovanni Trinacato, Francesco Mastroberti, Zeffiro Ciuffoletti, Angelo Varni, Luigi Contegiacomo, Roberto Balzani, Giuseppe Monsagrati, Luigi Davide Mantovani, Walter Bruyère-Ostells, Federico Bianchi, Massimo Cattaneo, Piero Del Negro, Michele Abbiati.

LA DUE GIORNI si è chiusa con una serata risorgimentale al teatro 'Don Gino Tosi'. Le musiche dell'epoca di Guido Frezzato sono state eseguite dai Marmaja. Tra queste 'L'inno dell'albero' che è la colonna sonora del film 'Come mirano giusto costoro', realizzato dal Tpo. Coordinatrice del progetto è Carlotta Breda. Il cast: Pippo Santonastaso, Valentina Caveduri, Samuele Spada, Arianna Bassani, Mariagrazia Berto, Luca Bassani, Paolo Garbini, Martina Pozzati, Roberto Chianura, Tiziano Buzzoni, Alberto Astolfi, Chiara Scaglianti, Alessandra Consonni, Mario Montano, Wanda Danuta Murach, Cecilia Cenacchi, Leonarda Ielasi, Luca Zanettin, Maurizio Zannato, Marco Pozzati e Mattia Mazzini.
Sergio Garbato
Mario Tosatti

**NOTE DI RIVOLTA**

Sopra, i due lettori che hanno recitato i brani
In alto, a destra i Marmaja che hanno eseguito
le musiche originali dell'epoca di Guido Frezzato
Tra queste 'L'inno dell'albero' che Mazzini cantò in esilio
A destra, una coppia di Carbonari
che indossano i costumi dell'epoca

**I PROTAGONISTI**

A sinistra, Daniele Chiarioni, Angelo Zanellato, Ferdinando Del Laurentis, Riccarda Dalbuoni con gli organizzatori
E' stato proiettato il video, registrato nelle medie di Santa Maria, che ha presentato il progetto degli alunni legato ad 'Occhiobello 1815'
In campo le docenti Sondra Coizzi, Cristina Andreotti e Alessia Vendemiati